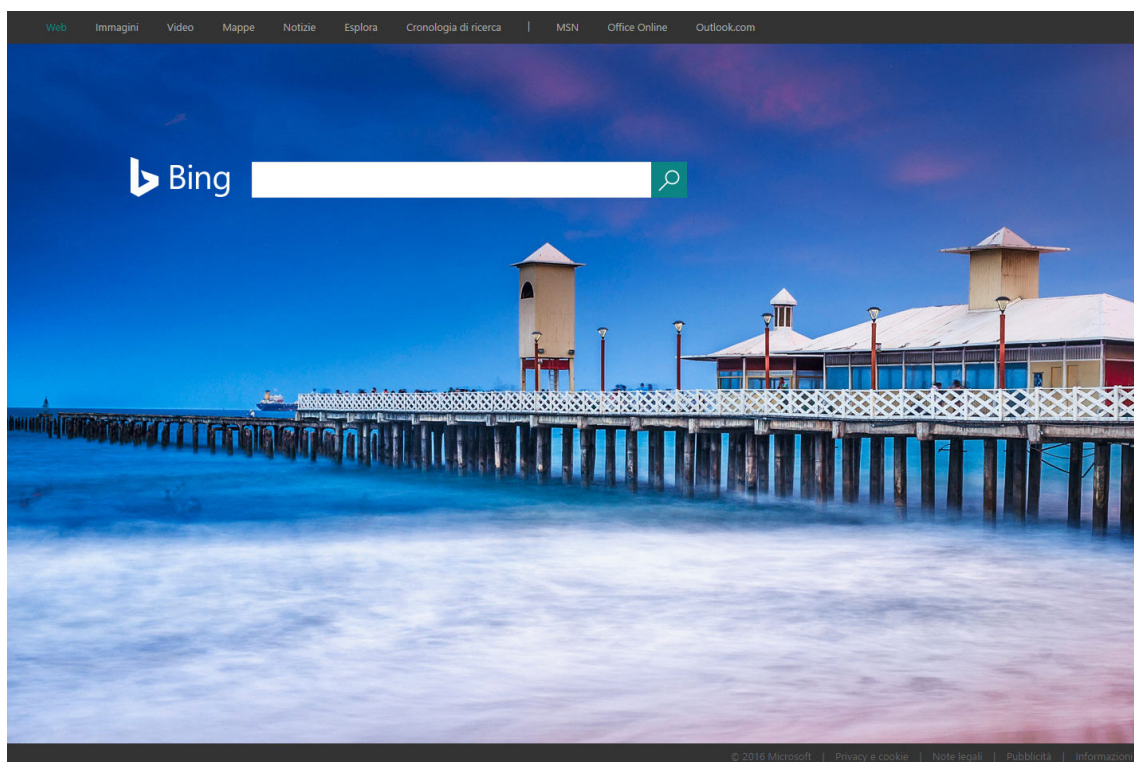


Gualberto Alvino

# Web Effects

(lost in translation)



eBook n. 203

---

Pubblicato da *LaRecherche.it*

[ Poesia ]

In copertina: Immagine ottenuta dall'operazione di "Stamp" da tastiera realizzata sul sito [www.bing.com](http://www.bing.com)

## SOMMARIO

---

PREPARAZIONE E ACCORGIMENTI

NOTE SULL'AUTORE

COLLANA LIBRI LIBERI [ EBOOK ]

AUTORIZZAZIONI

*A Stefano Docimo*

## PREPARAZIONE E ACCORGIMENTI

---

### PREPARAZIONE

- Traducete in francese un numero x di testi poetici italiani contemporanei;
- tasto destro del mouse → *copia*;
- connettetevi;
- aprite Bing Translator;
- incollate i testi nell'apposito riquadro;
- cliccate su *Traduci da francese in italiano*;
- titolate *Bing*+il nome del poeta ritradotto, senza spazio tra le due parole.

### ACCORGIMENTI

- Omettete qualunque indicazione bibliografica: il riconoscimento del testo base sia delegato al lettore;
- astenetevi dal modificare alcunché, errori ortografici e sintattici inclusi;
- rispettate pedissequamente l'impaginazione di Bing, anche se stravolgesse la scansione versale;
- rivelate la ricetta e la paternità del risultato.

*Bing*Montale

Pranzo leggero e  
un giardino fatiscente muro  
ascoltare tra le spine e le spine  
merli Pops, serpenti sibilanti.

Le crepe nel pavimento o vecchia  
Linee spiar di formiche rosse  
ch'ora pausa adesso e interlacciato  
dirigersi piccoli cumuli.

Osservare il battito cardiaco attraverso le foglie  
lontano dal mare scintillio  
mentre stridula e tremante  
cicale dai calvi picchi.

E vai nelle sole abbaglia  
sentirsi triste con meraviglia  
come la sua vita e la sua opera  
in questo seguito di una parete  
che oltre frammenti taglienti bottiglia.

*BingUngaretti*

E quando la frequenza cardiaca di una finale  
Lascia cadere il muro d'ombra  
Per prendere me, Madre, sino al Signore  
Perché una volta che mi dài la tua mano.

In ginocchio, decisa,  
Una statua di fronte al Signore,  
Come si è già visto  
Quando eri ancora in vita.

Guadagna fino a scuotere le vecchie armi.  
Come quando spirasti  
Dicendo: O Dio, io sono qui.

Ed è solo quando mi hai perdonato,  
Avrai voglia di guardarmi.

Non dimenticare di farmi aspettare così a lungo,  
E tu nei tuoi occhi un rapido sospiro.

## *Bing*Quasimodo

È la memoria del sangue  
fuoco, il martirio,  
l'omicidio persone più vili  
voluto dal nazismo, von Kesselring  
e soldati di ventura  
Ultimo servitù Salo  
a torcere azioni di guerriglia.

Il vasoio 10-830  
sparato e bruciato  
Cronica contadino buio e di lavoro  
nella storia del mondo  
con il nome di Marzabotto.  
Terribile e giusta la loro gloria:  
mostra le leggi potenti del diritto,  
il calendario di consenso  
di governare come il cuore dell'uomo,  
richiede nessun ritardo o rabbia,  
invece di onorare le braccia aperte  
prima che le montagne e le foreste  
dove il lupo e il suo team  
più volte ripiegata  
i nemici della libertà.



La loro morte copre una vasta area,  
in essa gli uomini di tutti i paesi  
ricordare Marzabotto  
il suo feroce Età  
barbarie contemporanea.

*BingPasolini*

Non arabi, non le persone provenienti dai Balcani, l'antico  
[ popolo

ma nazione vivente, ma nazione europea  
e cosa fai? Figli della Terra, avidi, corrotti  
leader dei lavoratori agricoli, trecce prefetti  
avvocatucci ingrassato e piedi sporchi  
carcasse liberali zii bigotti responsabili  
caserma, un seminario, una spiaggia libera, un casino!  
Milioni di milioni di persone della classe media di suini  
pascolano sospingendosi illeso nel palazzo,  
tra oggi fatiscanti edifici coloniali come chiese.  
Solo perché tu esistessi, ora non esisti,  
solo perché eravate a conoscenza, si è inconscio.  
E solo perché sei cattolica, non si può pensare  
il tuo male è il male, il peccato di tutti i mali.

*BingFortini*

Quindi niente di nuovo da questa altezza  
Dove cercare un po' di più, per non parlare  
E il vento tra i capelli scuri.

Quindi non c'è modo di ottenere  
Se questo non è il nord dove il sole non tocca  
E io l'acqua gli alberi.

Così, un po' senza parole.  
E stasera, siamo nella valle  
Quando le parti han spegnere tutte le luci.

Dove una folla tace e gli amici non riconoscono.

## *BingSanguineti*

stavi dormendo come un fibroma asciutto, come una magra  
[ tenia, un sogno;  
Ora pesta ghiaia, ora scuote la sua Ombra Passo ora  
rondini, urine, è sempre previsto il gusto  
Camomilla, la temperatura della lepre, il suono di grandine,  
la forma del tetto, il colore della paglia  
senza tempi di riparazione  
rivolto ai suoi giorni la terra fornisce immagini sfocate;  
riconoscere l'agricoltore di capra, la pistola?  
non queste forbici veramente sperava non questa pera  
quando il tremore molte membrane opache.

*BingPagliarani*

In spiaggia, non c'è colore  
quando la luce è intensa uguale  
sua assenza  
così ogni presenza è smemorato e senza traumi  
solitudine acquisito  
Le parole hanno il destino di colori  
giacente  
sulla sabbia parla un'altra  
sabbia sulla schiena con le sue mani  
dietro le parole testa salgono  
perseguimento di più  
faccia in giù con le mani sotto il mento  
le parole spesso cadono  
collegamento di più  
sembra meglio ascoltare  
in due  
il tuo corpo e ti  
ma il suono senza interferenze magma mare  
non ha senso per ascoltare  
Il mare è calmo sole  
non fa rumore  
mondo è senza la qualità orizzontale  
sostanza  
è sostanzialmente indifferente  
prima di  
qualità ineguale.

## *BingSinigaglia*

Per spingere l'altalena passa anno  
incognito impegnati sulla scena,  
tra le travi ombra di fallimenti di luce e fischi  
liuti e treni si ammollo.

Nel breve termine, l'uccello che si leva  
sicuro scomparso, forse questa chiamata  
corno per una nota lunga

Sembrava di capirmi.

Non ho lasciato  
niente da dire. Si è seduto qui  
per fermare l'ultima nota in un  
stenografia indecifrabile, e del piede  
girato il suo ginocchio sfarfallio  
su chi deve decidere per sempre.

Passeggeri idioma Babele  
adesca me con il gioco e ho sogguarda,  
acqua gli occhi a mandorla troppo luminoso,  
ma le ragazze grandi riverberi  
ciglia (oh non diminuito  
sui mari fraudolente) — Capodanno —  
di non conoscerla. Lui sa dove sei.

*BingLunetta*

Il mio suggerimento penso che tutti soggiornò nel grembo  
[ materno  
tenera donna piena di timore e tremore labilità di timidezza  
Quando sono venuto al mondo come si dice in cerca di  
[ chissà che cosa  
chissà cosa pretende. Ora, so solo che per costruire me  
tutta la mia ingenuità, ho fatto uno sforzo mostruoso ma  
non me ne pento. Le mie difese cedono un giorno dopo l'altro  
ed è sempre più chiaro che solo l'eccedenza che ha senso.  
Tutto ciò che si salva è qualcosa di non sperimentato qualcosa  
non vissuto. La verità o ciò che si chiama così  
non è il contrario di mentire, ma opzione deviato  
il suo desiderio insoddisfatto. Pertanto tentoni per definire  
esattamente il vostro profilo è come insultare lo scirocco  
lingua per le paludi. Non ho paura di nulla, se non  
me stesso della mia immaginazione troppo poveri che lottano  
piena di rumori non decifrati. Sento che i miei occhi sono  
sempre più insufficiente a definire le cose hanno perso  
[ le loro ombre  
Penso che mi piacevano le facce nascondono un dado  
[ radioattivo  
Era la nascita di niente. E ora non mi resta che tacere  
con i vestiti Scuoto la perdita di capelli  
illusione nella pioggia per ai piedi un paio di scarpe alate.

*BingZanzotto*

Perché siamo da questa parte delle Alpi  
Su questi piccoli salti  
perché siamo cresciuti tra l'erba a novembre  
il sole ci riscalda alla porta  
Mamma e figlio alla porta  
noi con gli occhi gel dedicati  
di vedere così tanta luce ed erba

La mattina, se è vero  
Montagne su tre trasparente  
Mi sveglio la neve;  
mattina c'è il giardino  
è in una mano  
e che non produce conchiglie,  
vi è la grotta di formiche  
ci radicchio, amata risorsa  
inzuppando le dita  
un vento che non osa disturbare

Il gusto della gelatina  
apple mi diverte  
è dietro il fienile di un amico di raggio  
e il vecchio log puro in polvere;  
e tutto il silenzio del muscolo  
perdiamo nelle valli  
è anche lenta sullo stesso percorso



Anche attutirsi sole  
trovato a guardare  
che ci porta su tutte le porte

O madre, non è il tuo tempo,  
Pensi che dovrei portare conforto me  
e non c'è erba in novembre,  
non vi è la salute a causa di acqua,  
acqua sano come noi siamo qui;  
senza sostanza blu  
degradare tutti i sonnellini  
dove mi confondo e che si dovrebbe  
comunicante con la notte

O bere dal pozzo o nelle Alpi  
Non ricordi come non si ricorda:  
ma l'unica cosa che brilla come il nostro,  
ma la sete e la fame al momento giusto  
tu e mamma tutto  
mi conosci, che tutto quello che hai nelle tue mani

Con l'azione di te stesso e di erba  
e che la luce scarsa  
che distinguere la fine  
talvolta mondo di sogno e io  
da l'inverno del nord.

*BingErba*

Un circo è un circo, anche un piccolo circo.  
Il mio paese sembrava più leggero  
Di notte, quando issata alta cupola  
le bandiere sono state sollevate in aria,

quando un gioco anello anello e ciondoli  
non era più spedire il cuore e le fasi  
i colori sembrano più reali  
di nuovo in aria, era marzo, era sera,

soprattutto il blu, lontana  
linea di montagne, colonne di fumo  
e la notte oltre la campana  
in attesa del funambolo corda.

Il circo era in partenza la mattina presto  
Stealth, con il calpestio di pecore,  
perché io, il mio, io ero già sveglio  
Ho visto il circo e poi le stelle scompaiono.

## *BingGiudici*

Una notte come le altre, e ancora una volta  
qui, chissà per quanto tempo, il nostro  
settimo piano, dopo le solite grida  
i bambini dormono,  
e anche gli escrementi di sonno cucciolo  
un'altra volta abbiamo trovato nello studio.  
Sbattere con un giornale, i suoi commenti piange.  
Una sera come tante, e le mie intenzioni  
intatti, pare, come gli anni  
o sono più chiare, con più concreto:  
scrivendo ai cristiani, in cui i mostri  
Ho distrutto l'educazione dei giovani sacerdoti;  
almeno due ore ogni Giomo per me;  
Basta con gentilezza, a volte mentire.  
Una sera, il più (quanto è lasciato morire  
essere così?) E non essere tentati da nulla,  
Io dico il sonno, il desiderio di bere,  
O inutile ansia che mi ha preso alle spalle  
né il mio collare frustrazioni:  
Ho chiesto di nuovo, me lo faccia sapere,  
se un giorno sarò meno stanco, se illusioni  
sono la vecchia speranza di salvezza;  
O se nel mio corpo vile naturalmente ho soffra  
il destino degli altri, non volgare  
letteratura, ma la vita che si ripiega nella parte superiore,  
senza né virtù, né giovane.

Domani abbiamo una vita più semplice?  
Ha un fine nostro questa sofferenza?  
Ma tu vivi o muori è irrilevante,  
se le persone private senza storia  
noi, lettori di giornali, spettatori  
utenti dei servizi di televisione:  
dovremmo essere in molti, molti errori,  
insieme con molti add nostri vizi  
non occultata innocenza inerme che ci impedisce  
qui, dove il male è facile e inaccessibile buona.  
È nostalgia del futuro che mi esaurisce,  
ma il sorriso è soddisfatto o come-se-lo!  
Da quanti anni non si vede un diluvio?  
Quanto tempo questa viltà ci assicura  
la nostra disciplina senza battere?  
Che cosa temono il nome di Dio?  
Una serata come le altre, e questa è la mia vecchia impostura  
che dice, domani, domani... sapendo  
che il nostro futuro non è già dura per sempre.  
La verità richiede molto più semplice stato d'animo.  
Montare il despota pacifico che sa  
Ho calcolato dal proprio lungo la strada, io vado giù.  
C'è più onore che essere fedeli a tradire la metà.

*BingLuzi*

Il vento è la voce feroce che mette in guardia  
per noi troviamo che a volte sciame pace  
asilo e sopra questi rami secchi.

E l'ospite prende il triste furto  
migra verso il cuore della montagna, viola  
scavato nel viola inesauribile  
spazio senza fondo la mia.

Il volo è lento, penetra con difficoltà  
che si apre nel blu oltre l'azzurro,  
nel tempo che è oltre il tempo, alcuni  
inviare stride che precipitano  
muro e senza ripercussioni.

Sembra che noi, è il movimento di vertici  
ora — quasi non si può pensare  
o dire — quando si tratta di invisibile  
intorno a una sorgente strana

Fiori nel vento nuvole sparse  
pascolo in un cielo o umido o bruciato  
e la sorte della giornata è varia,  
grandine, pioggia, pioggia.

*BingCaproni*

Chi è stato il primo, non  
sicuro. Lei lo seguì per un secondo. Una terza.  
Poi, uno dopo l'altro, tutti  
hanno preso la stessa strada.  
Ora c'è uno.  
il mio  
casa è l'unica  
abitato.  
Io sono vecchio  
Che cosa devo scegliere,  
qui, che potrebbe essere presto  
Sarò più  
a farmi compagnia?  
Meglio — lo so — è che chi lo farà  
prima di andare troppo.  
Ma ho risolto. Riposo.  
Mi lega a l'erba. La foresta.  
Il fiume. Anche se il fiume è solo  
un rumore e un nuovo  
dietro le foglie.  
in serata,  
seduta sulla roccia, e l'aspetto.  
Guarda io non so che cosa, ma sembra.  
Dormire. La morte, direi in modo troppo  
per lungo tempo — anche se lui non era andato  
da queste posizioni.

aspetto  
e l'ascolto.  
(Acqua  
quanti milioni di anni, l'acqua,  
essa ha un proprio suono  
sulle pietre?)  
Mi sento  
perso nel tempo.  
fuori  
tempo, forse.  
ma sono  
con me stesso. Non voglio  
Lascio da parte  
me stesso,  
Metro  
la ricerca grillotalpa  
l'altra scura.  
trifoglio  
la città è troppo  
denso. Io sono già morto.  
Ma qui, vedo. Sto parlando.  
Ecco il dialogo. gli  
Qui ho la mia risposta e  
interlocutore. Non voglio  
murarlo nel sordo silenzio  
senza ombra di rumore  
anima. parola  
Non più sangue.

*Bing Bertolucci*

Volevamo tornare alle fonti della Cinghio  
La giornata era ventosa e celeste nel mese di aprile  
abbiamo rimosso la parte inferiore del salice sbiancato  
dietro di noi perduto, perché la casa  
in cui ci avevano dimenticato fuggitivi  
Esploratori equipaggiato con il cibo e più fresche  
durante una lunga assenza forse per un distacco...  
Non è che sono stato coinvolto in compagnia di giornalista  
senza la volontà di rilasciare  
altri senza il loro forte fiducia  
mentre attraversavamo proprietà sconosciute  
l'incantato Cinghio di avvolgimento  
avvicina blu scenario occhi  
brontolio colline sopra  
il rio è piaciuto... Ma il tempo  
è capitato a me che mi sentivo  
perdita acuta della casa e di coloro che  
in questa Ora forse ci ha ricordato  
dolore che ho sofferto distacco  
in modo che, con l'astuzia di poeta persuasiva  
le anime pure e innocenti convinto  
i bei tempi di una grande azienda  
di abbandonare il suo turno come azienda  
soldati sconfitti il solito quotidiano  
monotono — cosa che desideravo di più al mondo  
e già rivelato se stesso riscaldato luce.



*BingSaba*

È bello trovare il nostro amore  
perso, abbiamo equilibrio il reato;  
Ma se si pesa la vita  
tiri fuori.

Aprire le finestre o in basso  
la folla, troverete che ci vuole molto poco  
per tirarti su il morale: un animale, un gioco  
o vestita di blu,

un ragazzo con una carriola  
forte che mantiene la strada aperta,  
e se si trova una ripida discesa  
funziona più, ma le mosche.

Le persone che sono fuori in questo momento è molto  
non è in silenzio dopo aver tirato indietro.  
Ha fatto il maggior rumore e la rabbia,  
più dimena e canta.

*BingPenna*

Rimasi solo  
in campagna, in  
pioggia leggera, da solo.  
Mi guardavano muti  
sorpreso  
pioppi nudi. sofferto  
la mia frase. vale la pena  
Io non so come chiaramente...

E bagnato  
e altissime montagne nere  
perdenti silenzio. sembrava  
un dio malvagio  
avuto con un solo gesto  
tutto pietrificato.

*BingSereni*

Tempo decennio, anche  
rimuoia prima che il mio Padre è in me  
(A malincuore si è abbassato  
e un banco di nebbia ancora ci divide).

Oggi, a un chilometro della tappa  
un spettinato Furie pelose  
agitando un panno già spento, e addio.

Che qualcuno sa ha detto ieri —  
che sanno che non si ferma qui,  
un momento di credere che altra vita,  
da banca a banca e si aspetta  
come un passaggio di ritorno oltre l'estate.

Parla ricaduta spero che morde  
estate polpa di anguria  
questi alberi lì, perpetuando  
ognuno per la sua ninfa  
e dietro il fascio di eco sole e miraggi  
normale frequenza cardiaca assetato di un lago  
Mantova marca Tenochititlàn

Le gallerie della bagliore cecità tunnel  
dare una mano. Tornerò vuoto.  
Allungo il braccio. Stringo la spalla dell'aria.

Tu non sai  
— Sibili nel frastuono del tempo  
la Sibilla, che  
che vogliono sempre di morire —  
nemmeno sospettare  
che di tutti i colori del forte  
più indelebile  
è il colore del vuoto?

## *BingSbarbaro*

Piccola striscia di terra che costeggia il mare,  
Farm Torna aride montagne;  
cercato da fiumi improvvisa vizio  
dal sale come un legame di ancoraggio;  
bussato il ripieno; combattuto  
dai venti che si andrà a mare  
le alghe e le procellarie  
— Altare di pietra sono tra cielo e mare  
piano, dove brucia la canicola  
aromi di erbe selvatiche.

Liguria

l'immagine di te sempre nel mio cuore,  
la mia terra, io voglio, come quando  
la spalla grezzo appesa  
la madre in lutto.

Ovunque io  
grasso nei distretti dove l'erba  
simula il mare, nella terra di rotolamento  
dove il cielo si fonde con tenerezza  
occhi attoniti di canali  
e femmina van bilanciamento morbido  
secchi d'oro sull'omero — Ovunque  
mi ha trafitto con gioia i vostri pensieri  
aspetto.

Mentre si cammina ragazzo! per ciascun

che ho scoperto una nuova terra,  
Ho saltato nel cuore di Cabot  
il giorno abbiamo visto il legno malcerto  
mare pieno di meraviglioso  
aumentare a Città del Capo.

Mi gettai sul piatto le tue fonti,  
con l'anima e inclini a bere ginocchia.  
Ti ho contattato con farina  
l'orecchio si inazzurra colline,  
scosso e stampato sul buffet,  
superata da olive lentamente, fatta  
mezzaluna gustoso basilico  
Tegghia e odori nella vostra casa.  
Nei porti delle vostre città hanno provato,  
Fungai nella vostra casa, l'amore,  
negli anfratti del vostro Vichi.  
Ho bevuto  
quando il ramo di rompere l'involucro,  
mucida in cantina, da gotto  
Solido nel cristallo  
rimossa dal cabinet, il vostro vino ruvido  
— Per mangiare con te, bere con te,  
mescolare e abbinare la mia vita  
decidue.  
Fare l'amore nella carne varia  
Come i cieli avevano l'anima a te,  
Liguria, è inverno  
tenero cielo come la primavera.

Shone tra il figlio della pioggia, del sole,  
bella risata  
e improvvisamente si dissolvono in lacrime.  
Con pause caldi ingannati  
viola gape frettoloso  
l'eroe che non si sente bene.

Stampa delle vostre montagne pietrose,  
l'ossame vostri segreti;  
il tuo mare se si trascina il sole  
treno che voi o salti abbaglia  
una manciata di paillettes freddi  
notti sono chiamati imbarcazioni;  
le piccole colline, chiavi ombra  
dall'oliveto pallidi capelli grigi  
benedizione su questa terribile terra  
— Dolce o amaro, effimero o eterno  
si, la terra e il tuo mare, i soli volti  
con vista sul deserto del mio cuore.

Ringrazio il vostro dio sacreari,  
Liguria, se la rete Campassi  
triglia con le alghe senza fiato;  
o il ritorno di limoni al sole,  
Ho avuto l'orto, il testo occhielli  
Non avevo altro:  
proprietà che si vuole fare regali.  
L'ultimo treno vecchio marinaio  
appenderei voi.

, Che non possono dire le parole:  
il grido del gabbiano nella schiuma  
la collera del mare sugli scogli  
è l'unica canzone che ti dà.

Ero nel tuo sole prato cresce  
filuzzo erba. I pini  
collegata al tufo, che crine  
va mano ruvida aquilone.  
Gruppo I cocessi sulle vostre pietre.



*BingCampana*

Ho visto dal ponte della nave  
Le colline di Spagna  
Scomparendo nel verde  
Dentro il crepuscolo marrone terra nascondere oro  
Come una melodia:  
Su una showgirl singolo sconosciuto  
Come una melodia  
Blu, sulla riva dei colli ancora tremare una viola...  
Illanguidiva Il cielo di sera sopra il mare:  
Silenzi d'oro puro di EFA un'ora  
Varcaron lentamente in azzurreggiare...  
Far tinte colori diversi  
I silenzi più distanti  
Ostacola l'uccelli sera varcaron nave oro  
Già attraversando battito buio cieco  
Naufraghi con i nostri cuori  
Battere le ali mare blu scuro.  
Ma un giorno,  
Salirono sulla nave, gravi matrone di Spagna  
Occhi spenti e angelici  
Dai seni vertigini incinta. in cui  
In una baia profonda di un'isola equatoriale  
In una baia tranquilla e molto più profondamente nel  
[ cielo notturno  
È emerso alla luce incantata  
Una sonnolenta città bianca

Ai piedi delle più alte vette di vulcani spenti  
In equatore respiro fino disturbo  
Dopo molte grida e ombre di un paese sconosciuto,  
Dopo molto stridor di catene e vivace fervore  
Abbiamo lasciato la città equatoriale  
A mare mosso durante la notte.  
Siamo andati per giorni e giorni: navi  
gravi vele molli rispondono vampate di calore passarono  
[ lentamente  
Così vicino a noi, è apparso sul ragazzo manica  
Una ragazza della nuova razza,  
Occhi luminosi e vestiti al vento! Ed ecco: selvaggia, alla fine  
[ di una  
giornata che sembrava  
La costa selvaggia là sopra il mare sconfinato:  
E vidi come cavalle  
Dune vertiginose che si scioglie  
Per la prateria senza fine  
Case abbandonate senza diritti  
E noi ci siamo rivolti apparsi dune in fuga  
Un mare di giallo stupendo ricchezza del fiume,  
Capitale marittima del nuovo continente.  
Luce soffusa e la potenza era chiaro  
Sera e là le alte case parevan deserte  
Lì, mare dei pirati  
La città abbandonata  
Tra il mare e dune di sabbia gialla...

## NOTE SULL'AUTORE

---



Gualberto Alvino (Roma, 1953) si è particolarmente dedicato agli irregolari della letteratura italiana, da Consolo a Bufalino, da Sinigaglia a D'Arrigo, da Balestrini a Pizzuto, del quale ha pubblicato in edizione critica *Ultime e Penultime* (Cronopio, 2001), *Si riparano bambole* (Sellerio, 2001; Bompiani, 2010), *Giunte caldaie* (Fermenti, 2008), *Pagelle* (Polistampa, 2010) nonché i carteggi con Giovanni Nencioni, Margaret e Gianfranco Contini (tutti editi dalla Polistampa). Fra i suoi lavori più recenti la curatela dell'ultima silloge di Nanni Balestrini *Sconnessioni* (Fermenti, 2008), *Peccati di lingua. Scritti su Sandro Sinigaglia* (ivi 2009), *La paro-*

*la verticale. Pizzuto Consolo Bufalino* (Loffredo, 2012), *L'apparato animale* (Robin, 2015), *Scritti diversi e dispersi* (Fermenti, 2015) e «*Come per una congiura*». *Corrispondenza tra Gianfranco Contini e Sandro Sinigaglia* (Edizioni del Galluzzo per la Fondazione Ezio Franceschini, 2015). Suoi scritti poetici, narrativi, critici e filologici appaiono regolarmente su diverse riviste accademiche e militanti, di alcune delle quali è redattore e referente scientifico.

(...)

- 182 [cartoline intergalattiche](#), Roberto Maggiani [ Poesia ]
- 183 [Inequilibrio](#), Rossella Tempesta [Poesia]
- 184 [In moto senza casco](#), R. Raieli, D. Cortese, S. Amorese [Poesia, disegno, audio-voce]
- 185 [Adolescenza infinita](#), Rossella Cerniglia [Romanzo]
- 186 [La pace è in fiamme](#), Aa. Vv. [Poesia] – A cura dell'Associazione Exosphere
- 187 [Una cena al Ritz](#), Aa. Vv. [serata di svago e arti varie]
- 188 [Sul mare](#), Giovanna Iorio [Poesia]
- 189 [Sorsi](#), Franca Alaimo [Poesia]
- 190 [Il versante vero](#), Annamaria Ferramosca [Poesia]
- 191 [Vecchi corpi](#), Gabriella Maletti [Poesia]
- 192 [La piccola fumisteria trascendentale](#) – Calendario 2016
- 193-VR01 [Bitume d'intorno](#), Luca Ariano, [Poesia] (a cura di Enea Roversi, in collaborazione con Versanteripido.it)
- 194 [Nuove poesie](#), Franco Buffoni [Poesia]
- 195 [Oltre il varco di notte](#), Giovanni Baldaccini [Poesia/prosa/immagini]
- 196 [abbedarj paralleli](#), Giovanni Campi, [Poesia] (a cura di Enea Roversi, in collaborazione con Versanteripido.it)
- 197 [Premio Il Giardino di Babuk – Proust en Italie](#), 2016, Aa. Vv. [Poesia e Narrativa]
- 198 [Finestra d'Italia](#), Simone Consorti [Poesia e fotografia]
- 199 [Vagheggiando Itaca](#), Mariolina La Monica [Poesia]
- 200 [I cento martiri di Salamina](#), Cristina Vidal Sparagana [Poesia]
- 201 [Iconici linguaggi](#), Marco Furia [Lecture di 15 celebri dipinti]
- 202 [Saxolalie 1÷17](#) Giuseppe Pellegrino, [Poesia] (a cura di Enea Roversi, in collaborazione con Versanteripido.it)

## AUTORIZZAZIONI

---

Questo libro elettronico (eBook) è un *Libro libero* proposto in formato pdf da *LaRecherche.it* ed è scaricabile e consultabile gratuitamente.

Publicato nel mese di giugno 2016 sui siti:

[www.ebook-larecherche.it](http://www.ebook-larecherche.it)

[www.larecherche.it](http://www.larecherche.it)

eBook n. 203

Collana a cura di Giuliano Brenna e Roberto Maggiani

Per contatti: [ebook@larecherche.it](mailto:ebook@larecherche.it)

[ Senza l'autorizzazione dell'autore, è consentita soltanto la diffusione gratuita dei testi in versione elettronica (non a stampa), purché se ne citino correttamente autore, titolo e sito web di provenienza: [www.ebook-larecherche.it](http://www.ebook-larecherche.it) ]

\*

L'autore, con la pubblicazione del presente eBook, dichiara implicitamente che i testi da lui proposti e qui pubblicati, sono di propria stesura e non violano in nessun modo le leggi sul diritto d'autore, e dà esplicito consenso alla pubblicazione dei propri testi, editi e/o inediti che siano, in esso contenuti, pertanto solleva *LaRecherche.it* e relativi redattori e/o curatori da ogni responsabilità riguardo diritti d'autore ed editoriali; se i testi fossero già editi da altro editore, l'autore dichiara, sotto la propria responsabilità, che i testi forniti e qui pubblicati, per scadenza avvenuta dei relativi contratti, sono esenti da diritti editoriali, o, nel caso di contratti ancora in corso, l'autore dichiara che l'editore, da lui stesso contattato, consente la libera e gratuita pubblicazione dei testi qui pubblicati.